



Amministrazione Provinciale di Avellino Provvedimenti Presidenziali

N. 77 del 29.04.2025

OGGETTO: ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PTCP DELLA PROVINCIA DI AVELLINO – INDIRIZZI

L'anno Duemilaventicinque il giorno VENTINOVE _del mese di APRILE alle ore 14,15 nel Palazzo della Provincia, il dr. Rizieri BUONOPANE, rinominato Presidente della Provincia di Avellino a seguito della proclamazione avvenuta in data 11 giugno 2022, assistito dal Segretario Generale, Dott. Matteo SPERANDEO ha adottato il seguente Provvedimento Presidenziale

IL DIRIGENTE DEL SETTORE 4. Sviluppo strategico e assetto del territorio. relaziona quanto segue:

Premesso che:

- la Provincia, quale Ente con funzioni di area vasta, ai sensi e per gli effetti di legge, esercita la funzione fondamentale di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza;
- il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è stato approvato dal Commissario Straordinario (con i poteri del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs 267/2000) con deliberazione n. 42 del 25/02/2014 ed ha acquistato efficacia con la pubblicazione sul BURC n. 17 del 10 marzo 2014.

Dato atto che il vigente PTCP della Provincia di Avellino ha inteso privilegiare un approccio di tipo strategico, come condizione necessaria per favorire lo sviluppo fisico, sociale ed economico del sistema territoriale, incentrato sulla definizione di visioni, strategie ed obiettivi, definiti in singole azioni secondo priorità di intervento. Le tre visioni su cui risulta ancorato il Piano e che rappresentano le finalità cui è orientato lo sviluppo sostenibile del territorio irpino, sono:

“1. Lo snodo tra i due mari, quale cerniera tra Est e Ovest dell'Italia Meridionale ed elemento propulsore dello sviluppo delle realtà deboli della Campania, grazie alla sua collocazione geografica e all'evoluzione storica che l'ha caratterizzata.

2. La Campania non è solo Napoli, che esprime la missione del territorio Irpino all'interno del sistema regionale attraverso l'insediamento di attività e funzioni legate all'innovazione di prodotto, di processo e di sistema, che puntano sulla risorsa informazione /conoscenza.

3. La verde Irpinia dal cuore antico, che mira a riqualificare e far emergere gli elementi di qualità e di attrattività del territorio irpino: le risorse naturali, ambientali e paesaggistiche, ma anche le risorse storico-architettoniche, il patrimonio di tradizioni e di culture che rendono questa terra unica, le produzioni agricole pregiate (dai vini ai tartufi, dalle castagne all'olio, dai funghi ai formaggi)”.

Atteso che:

- il Consiglio Regionale della Campania, con legge regionale del 29 aprile 2024, n. 5 – “Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 recante Norme sul Governo del territorio”, ha approvato la riforma della Legge Urbanistica, finalizzata a innovare le vigenti disposizioni in tema di pianificazione del territorio, risalenti al 2004;

- le modifiche introdotte dalla novellata norma aggiungono, tra l'altro, nuovi obiettivi: *la rigenerazione territoriale e urbana, la sostenibilità ambientale, ecologica, urbanistica, economica e sociale, il rafforzamento della resilienza urbana, il contrasto al consumo di suolo e di incremento del suolo permeabile, la promozione dello sviluppo sostenibile. In particolare vengono definite azioni prioritarie tra cui: limitazione dell'espansione e della dispersione degli insediamenti urbani attraverso processi di riuso, recupero delle aree degradate e di densificazione urbana, riduzione dei fattori di rischio idrogeologico, sismico, vulcanico e di altri rischi naturali e antropici, salvaguardia, valorizzazione e cura delle risorse paesaggistiche, ambientali e storico-culturali del territorio, promozione e incentivazione del risparmio energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili, potenziamento dell'infrastruttura verde e della mobilità sostenibile, riconoscimento del diritto all'abitazione per favorire la coesione sociale anche mediante l'incremento dell'offerta residenziale pubblica e sociale;*

- la citata L.R. Campania n. 5/2024, all'art. 18, oltre a stabilire i principali contenuti della pianificazione territoriale provinciale, delinea la funzione strutturale del PTCP con particolare riguardo alle seguenti azioni:

- a) individuazione delle strategie della pianificazione urbanistica;
- b) indirizzi, i criteri e le indicazioni per la sostenibilità dei Piani Strutturali Urbanistici ai fini del loro dimensionamento;
- c) definizione delle caratteristiche di valore e di potenzialità dei sistemi naturali e antropici del territorio;
- d) determinazione delle zone nelle quali è opportuno istituire aree naturali protette di interesse locale;
- e) indicazione, anche in attuazione degli obiettivi della pianificazione regionale, delle prospettive di sviluppo del territorio;
- f) definizione della rete infrastrutturale e delle altre opere di interesse provinciale nonché dei criteri per la localizzazione e il dimensionamento delle stesse, incoerenza con le analoghe previsioni di carattere nazionale e regionale;
- g) indirizzi finalizzati ad assicurare la compatibilità territoriale degli insediamenti industriali.

Considerato che, dalla data di pubblicazione del vigente PTCP, il mutato quadro normativo e istituzionale ha prodotto sostanziali modifiche, ancorché la pianificazione territoriale sia stata mantenuta tra le funzioni fondamentali della Provincia, così come disposto dalla L. 56/2014;

Considerata, altresì, la necessità di procedere all'adeguamento e aggiornamento del PTCP al fine di rendere lo strumento provinciale coerente con il mutato quadro conoscitivo e mantenere un costante adeguamento degli obiettivi e delle azioni rispetto alle nuove situazioni di fatto e di diritto, accrescendo l'incisività dei risultati fin ora conseguiti.

Atteso, inoltre, che:

- l'aggiornamento del PTCP costituisce l'occasione per rafforzare la filiera istituzionale (Regione, Comuni ed Enti Intermedi di sviluppo) garantendo qualità, forza, efficacia ed efficienza all'azione amministrativa;
- gli obiettivi dell'aggiornamento del PTCP dovranno sapere armonizzare le esigenze degli Enti a livello comunale con gli indirizzi della pianificazione regionale forniti attraverso il Piano Territoriale Regionale e il redigendo Piano paesaggistico regionale.

Ritenuto, pertanto, che le linee di indirizzo strategico propedeutiche all'adeguamento e aggiornamento del PTCP, in continuità con le visioni di sviluppo sostenibile del territorio irpino su cui risulta ancorato il vigente Piano, dovranno riguardare prioritariamente:

- il riequilibrio territoriale tra le aree a maggiore densità e le aree interne, attraverso scelte strategiche che puntino all'aumento della qualità della vita della popolazione locale, della domanda locale di lavoro (e dell'occupazione), del grado di utilizzo del patrimonio territoriale, del contrasto alla rarefazione dei servizi pubblici, del rafforzamento dei fattori di sviluppo locale e dei servizi ecosistemici;
- il contrasto al fenomeno dello spopolamento e declino demografico della Provincia di Avellino, con particolare riferimento alle aree più interne della Provincia mediante azioni concrete di adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, mobilità), la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato, che preservino e valorizzino il patrimonio naturale e culturale.
- l'individuazione di aree target nell'ambito delle macroaree individuate nel vigente PTCP, articolate per Sistemi di città, ovvero Città Polo, (Città di Abellinum; Città dell'alta Irpinia; Città dell'Arianese; Città del Baianese; Città della Baronina; Città della bassa valle del Sabato; Città Caudina; Città delle colline del Calore; Città delle colline del Taurasi; Città dei due principati; Città Longobarda; Città dell'Ofanto; Città del Partenio; Città dei Picentini; Città del Sele; Città del Serinese; Città dell'Ufita; Città della valle del Calore; Città del vallo di Lauro), in cui attivare nuovi strumenti di programmazione di area vasta, del tipo "Masterplan tematici", finalizzati a definire modelli di sviluppo sostenibile in campo urbano, economico, sociale, culturale, ambientale;
- il rafforzamento dell'armatura urbana delle già menzionate Città Polo – sia in relazione alle infrastrutture, che ai servizi – al fine di potenziare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa area di influenza, mediante interventi volti a uno sviluppo di tipo comprensoriale funzionale a rendere il contesto territoriale inclusivo e resiliente;
- il raccordo dello strumento pianificatorio con le esperienze di programmazione di area vasta in corso di realizzazione (Masterplan Valle Ufita, Masterplan della città Caudina, Stazione Hirpinia - linea ferroviaria dell'Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari; collegamento alla rete ferroviaria elettrificata della Stazione del capoluogo di Avellino con la tratta Benevento – Avellino – Mercato San Severino – Codola a chiusura dell'anello ferroviario Napoli – Caserta – Benevento – Avellino – Salerno, Piattaforma logistica di Valle Ufita, SNAI "Alta Irpinia come area-pilota regionale", Contratto di Fiume "Alta-Media Valle del Sabato", nonché il redigendo PPR, al fine di inquadrare questi strumenti ed azioni in un quadro pianificatorio organico;
- le strategie per il miglioramento della vivibilità dell'ambiente urbano e la valorizzazione dell'identità storica dei luoghi;
- l'approccio di tipo strategico, per la individuazione e valorizzazione delle risorse e degli assetti, come condizione necessaria per orientare lo sviluppo sostenibile del territorio irpino, implementando le visioni su cui risulta ancorato il vigente Piano mirando sempre più a far emergere gli elementi di qualità e di attrattività del territorio irpino rappresentati dalle produzioni agricole pregiate e tra queste quella della corilicoltura, ovvero della coltivazione del nocciolo;
- il contrasto al consumo di suolo e alla dispersione edilizia promuovendo il rinnovo e il riuso del tessuto edilizio esistente, agevolando la riqualificazione di ambiti urbani marginali, privi di identità o degradati, mediante: a) limitazione degli usi trasformativi dei suoli agricoli nell'ambito del territorio rurale; b) incremento del suolo permeabile e rinaturalizzazione di suoli urbanizzati;
- le strategie di messa in sicurezza dei territori dai rischi mediante interventi di prevenzione, manutenzione territoriale e adattamento, come anche di riconfigurazione insediativa e delocalizzazione di insediamenti soggetti a rischio antropico, idraulico, geologico, sismico e vulcanico;

- l'individuazione nel breve e medio periodo di azioni e strategie finalizzate ad attrarre quote di popolazione in forma assolutamente consensuale, dalle aree ad alto rischio vulcanico dei campi Flegrei verso la provincia di Avellino, anche mediante agevolazioni e/o incentivazione statali e regionali, puntando su una più elevata offerta di qualità della vita, attraverso un ambiente attraente, la qualità delle abitazioni, la disponibilità delle case in proprietà, il miglioramento dei trasporti pubblici e della qualità dell'ambiente costruito, della sicurezza, del sistema eco-ambientale, orientando la pianificazione urbanistica dei Comuni verso:
 1. il ridisegno e la densificazione degli insediamenti dispersi e sottoutilizzati a bassa densità con l'integrazione dei poli di servizi carenti;
 2. una riqualificazione dei centri storici in grado di combinare la lotta all'abbandono con la piena occupazione del patrimonio abitativo sottoutilizzato;
- indirizzi per la territorializzazione della tensione insediativa in relazione alle funzioni insediative e alle attività produttive, del terziario, turistiche e d'interesse di area vasta;
- l'individuazione di linee strategiche che mirino a contrastare gli effetti indotti dai cambiamenti climatici in ambiente urbano, mitigarne le cause e produrre effetti di adattamento, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla "Agenda 2030", in una visione moderna ed efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse;
- l'incentivazione di un sistema di *smart green mobility* basato sull'integrazione di tutte le modalità di trasporto finalizzato ad assicurare la sostenibilità ambientale, ed economica, privilegiando prioritariamente la prossimità di eventuali aree di densificazione alle linee di trasporto pubblico su ferro;
- l'individuazione delle linee strategiche per l'uso sostenibile delle risorse idriche e per l'incremento di disponibilità delle risorse idriche ad uso plurimo.

Evidenziato che la crisi sociale ed economica e le incertezze sul futuro nell'ambito dei processi di sviluppo del territorio interviene in un tessuto che presenta elementi di fragilità, l'aggiornamento del PTCP dovrà avere l'obiettivo di ridurre la vulnerabilità del sistema socio-economico territoriale, attraverso specifici obiettivi tra cui, in via esemplificativa:

- *Recupero e completamento della rete per il trasporto su gomma al fine di implementare le connessioni con la nuova stazione Hirpinia;*
- *Riqualificazione e innovazione dell'apparato produttivo e del sistema manifatturiero anche attraverso il potenziamento e la rigenerazione di aree e siti industriali sottoutilizzati o dismessi;*
- *Rigenerazione e valorizzazione ambientale finalizzata alla riqualificazione paesaggistica e alla riduzione del rischio idrogeologico;*
- *Rafforzamento e riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica teso alla valorizzazione dei prodotti dell'eccellenza agricola territoriale;*
- *Rigenerazione urbana finalizzata al recupero urbanistico di predeterminate aree e promozione di azioni per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale e naturalistico;*
- *Rafforzamento e innovazione del sistema amministrativo per una più rapida ed efficace realizzazione degli interventi;*
- *Incremento dell'offerta di edilizia residenziale pubblica e sociale ai fini del riconoscimento del diritto all'abitazione e per favorire la coesione sociale;*
- *L'adeguamento alle priorità e agli obiettivi definite all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), che saranno conseguiti con l'utilizzo sinergico del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo plus (FSE+), nonché attraverso l'utilizzo del Fondo Asilo e Migrazione (FAMI) e dalle politiche in materia di sviluppo agricolo.*

Vista:

- la Delibera di Giunta regionale n. 560 del 12 novembre 2019 di approvazione del Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale;

- la Delibera di Giunta regionale n. 620 del 22 novembre 2022 di approvazione del “Catalogo e l’Atlante delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico”.

Richiamate:

- le Linee Programmatiche di Mandato relative agli anni 2021-2025 (art. 46, comma 3 del TUEL 267/2000) approvate con delibera del Consiglio Provinciale di Avellino n. 4 del 30/12/2021, nelle quali è stata illustrata la visione della Provincia, in ordine alla volontà di: *“rivalutare gli aspetti legati alla pianificazione urbanistica territoriale con particolare riferimento al P.T.C.P. e ad un opportuno aggiornamento, soprattutto per quanto attiene la coerenza dei piani comunali a detto strumento, recuperando un protagonismo ed un’autorevolezza di indirizzo rispetto a scelte di singoli Comuni che possono incidere negativamente su aspetti di sviluppo interessanti territori contigui o più vasti, addirittura in contrasto con le vocazioni indicate nel piano medesimo”*; linee programmatiche confermate successivamente dalla delibera del Consiglio Provinciale n. 18 del 27/06/2022;

- la deliberazione di Consiglio Provinciale n. 131 del 23/12/2024, mediante la quale il Consiglio Provinciale ha approvato definitivamente il Documento Unico di programmazione della Provincia di Avellino DUP 2025-2027, che enucleando gli indirizzi già impartiti con le Linee Programmatiche di cui innanzi, individua tra gli obiettivi strategici: la “Pianificazione territoriale” e lo “Sviluppo sistema territoriale di Area Vasta”.

Considerato che è necessario, stante la complessità del processo:

- costituire la Cabina di Regia per il coordinamento scientifico delle fasi di elaborazione dell’aggiornamento del Piano e dell’implementazione del processo partecipativo;

- individuare un gruppo di esperti, in possesso di documentate esperienze pregresse, a cui affidare il Coordinamento scientifico per l’elaborazione delle linee di indirizzo strategiche preliminari all’adeguamento aggiornamento/revisione del PTCP;

- provvedere ad istituire ed organizzare l’Ufficio di Piano, preposto alle attività di adeguamento e aggiornamento del PTCP, con l’individuazione di specifiche professionalità sia interne che esterne all’Ente;

- assicurare il processo comunicativo e partecipativo attraverso il costituendo “Urban Center Irpinia”, il cui finanziamento è stato approvato con D.D. n. 332 del 21/11/2024 e pubblicato sul BURC n. 83 del 02/12/2024, il cui operato costituirà un importante contributo per l’azione di coinvolgimento non solo dei Comuni ma anche dei diversi portatori di interessi e dei cittadini (sia in qualità di singoli che come associazioni) rispetto alle tematiche proprie dell’adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale.

Ravvisata, per quanto sopra rappresentato, la necessità di procedere alla revisione del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale non solo ai fini del processo di adeguamento e aggiornamento dello stesso ai sopravvenuti obblighi normativi, ma altresì per assicurare una visione coerente e attuale del territorio provinciale che comprenda le scelte di programma e di settore e la definizione di progetti, azioni e strumenti operativi.

Visto il Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato con L.R. Campania n. 13/2008 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Campania, serie Ordinaria, n. 45bis del 10 novembre 2008;

Visti:

- la Legge Regionale n. 16 del 22/12/2004 e s.m.i. recante “Norme sul Governo del Territorio”;

- la legge Regionale 29 aprile 2024, n. 5, concernente “Modifiche alla legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16;

- il Regolamento regionale n. 5 del 4 agosto 2011, n. 5 “Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio”;

- il Regolamento di Attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania” n. 17 del 18 Dicembre 2009;

- la Legge Regionale 10 agosto 2022, n. 13 “Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente”;

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”.

Rilevato che il procedimento rientra nell’ambito delle funzioni e competenze assegnate al Dirigente del “Settore 4 Sviluppo strategico e assetto del territorio (Settore 3 dal 1° giugno 2025)”;

Ritenuto:

- di dovere autorizzare il Dirigente del Settore 4 (dal 01 giugno 2025 Dirigente del Settore 3) ad avviare le attività per il reperimento delle figure previste per il coordinamento scientifico delle fasi di elaborazione

dell'aggiornamento del Piano e dell'implementazione del processo partecipativo attraverso la stipula di appositi incarichi professionali;

- di far fronte agli oneri derivanti dagli incarichi professionali di cui sopra con lo stanziamento previsto al seguente capitolo di spesa: cap. 3012 del bilancio 2025;

Per le motivazioni espresse nel dispositivo,

PROPONE

1. le premesse integrano sostanzialmente la presente deliberazione;
2. di dare avvio al procedimento di adeguamento e aggiornamento del PTCP della Provincia di Avellino;
3. di istituire la “Cabina di Regia” per il coordinamento scientifico delle fasi di elaborazione dell'adeguamento e aggiornamento del Piano, costituita da:
 - Presidente della Provincia;
 - Consigliere delegato in materia di Urbanistica e PTCP;
 - Coordinatore del Gabinetto di Presidenza;
 - Dirigente del “Servizio Pianificazione Territoriale Provinciale di coordinamento e assetto del Territorio” del Settore 4 (Settore 3 dal 1° giugno 2025);
 - Responsabile E.Q. in materia di Pianificazione territoriale;
4. di dare mandato al Dirigente del Settore Sviluppo strategico e assetto del territorio, coadiuvato dal Responsabile E.Q. del Servizio competente in materia di Pianificazione Territoriale, di incaricare un gruppo di esperti, in possesso di documentate esperienze pregresse, a cui affidare il Coordinamento scientifico per l'elaborazione delle Linee di Indirizzo, ossia gli assi strategici principali di carattere programmatico e metodologico che dovranno essere assunti a riferimento quali elementi di innovazione e qualificazione del sistema territoriale della provincia preliminari all'adeguamento e aggiornamento del PTCP;
5. di dare mandato, altresì, di provvedere ad istituire ed organizzare l'Ufficio di Piano, preposto alle attività di adeguamento e aggiornamento del PTCP, con l'individuazione di specifiche professionalità sia interne che esterne all'Ente;
6. di far fronte agli oneri derivanti dagli incarichi professionali di cui sopra con lo stanziamento previsto al cap. 3012 del bilancio anno 2025;
7. di assicurare il processo partecipativo, mediante attività di pubblicizzazione, comunicazione e consultazione, attraverso il costituendo “Urban Center Irpinia”- (U.C.I.) -, il cui finanziamento è stato approvato con D.D. n. 332 del 21/11/2024 e pubblicate sul BURC n. 83 del 02/12/2024, il cui operato costituirà un importante contributo per l'azione di coinvolgimento non solo dei Comuni ma anche dei diversi portatori di interessi e dei cittadini (sia in qualità di singoli che come associazioni), rispetto alle tematiche proprie dell'adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale Provinciale;
8. di precisare che le linee di indirizzo strategico propedeutiche all'adeguamento e aggiornamento del Piano, in continuità con le visioni di sviluppo sostenibile del territorio irpino su cui risulta ancorato il vigente PTCP, dovranno riguardare prioritariamente:
 - il riequilibrio territoriale tra le aree a maggiore densità e le aree interne, attraverso scelte strategiche che puntino all'aumento della qualità della vita della popolazione locale, della domanda locale di lavoro (e dell'occupazione), del grado di utilizzo del patrimonio territoriale, del contrasto alla rarefazione dei servizi pubblici, del rafforzamento dei fattori di sviluppo locale e dei servizi ecosistemici;
 - il contrasto al fenomeno dello spopolamento e declino demografico della Provincia di Avellino, con particolare riferimento alle aree più interne della Provincia mediante azioni concrete di adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, mobilità), la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato, che preservino e valorizzino il patrimonio naturale e culturale.
 - l'individuazione di aree target nell'ambito delle macroaree individuate nel vigente PTCP, articolate per Sistemi di città, ovvero Città Polo, (Città di Abellinum; Città dell'alta Irpinia; Città dell'Arianese; Città del Baianese; Città della Baronina; Città della bassa valle del Sabato; Città Caudina; Città delle colline del Calore; Città delle colline del Taurasi; Città dei due principati; Città Longobarda; Città dell'Ofanto; Città

del Partenio; Città dei Picentini; Città del Sele; Città del Serinese; Città dell'Ufita; Città della valle del Calore; Città del vallo di Lauro), in cui attivare nuovi strumenti di programmazione di area vasta, del tipo "Masterplan tematici", finalizzati a definire modelli di sviluppo sostenibile in campo urbano, economico, sociale, culturale, ambientale;

- il rafforzamento dell'armatura urbana delle menzionate Città Polo – sia in relazione alle infrastrutture, che ai servizi – al fine di potenziare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa area di influenza, mediante interventi volti a uno sviluppo di tipo comprensoriale funzionale a rendere il contesto territoriale inclusivo e resiliente;
 - il raccordo dello strumento pianificatorio con le esperienze di programmazione di area vasta in corso di realizzazione (Masterplan Valle Ufita, Masterplan della città Caudina, Stazione Hirpinia - linea ferroviaria dell'Alta Velocità/Alta Capacità Napoli-Bari; collegamento alla rete ferroviaria elettrificata della Stazione del capoluogo di Avellino con la tratta Benevento – Avellino – Mercato San Severino – Codola a chiusura dell'anello ferroviario Napoli – Caserta – Benevento – Avellino – Salerno, Piattaforma logistica di Valle Ufita, SNAI "Alta Irpinia come area-pilota regionale", Contratto di Fiume "Alta-Media Valle del Sabato", nonché il redigendo PPR, al fine di inquadrare questi strumenti ed azioni in un quadro pianificatorio organico;
 - le strategie per il miglioramento della vivibilità dell'ambiente urbano e la valorizzazione dell'identità storica dei luoghi;
 - l'approccio di tipo strategico per la individuazione e valorizzazione delle risorse e degli assetti, come condizione necessaria per orientare lo sviluppo sostenibile del territorio irpino, implementando le visioni su cui risulta ancorato il vigente Piano puntando sempre più a far emergere gli elementi di qualità e di attrattività del territorio irpino rappresentati in primo luogo dalle produzioni agricole pregiate e tra queste la corilicoltura, ovvero la coltivazione del nocciolo;
 - il contrasto al consumo di suolo e alla dispersione edilizia promuovendo il rinnovo e il riuso del tessuto edilizio esistente, agevolando la riqualificazione di ambiti urbani marginali, privi di identità o degradati, mediante: a) limitazione degli usi trasformativi dei suoli agricoli nell'ambito del territorio rurale; b) incremento del suolo permeabile e rinaturalizzazione di suoli urbanizzati;
 - le strategie di messa in sicurezza dei territori dai rischi mediante interventi di prevenzione, manutenzione territoriale e adattamento, come anche di riconfigurazione insediativa e delocalizzazione di insediamenti soggetti a rischio antropico, idraulico, geologico, sismico e vulcanico;
 - l'individuazione nel breve e medio periodo di azioni e strategie finalizzate ad attrarre quote di popolazione in forma assolutamente consensuale, dalle aree ad alto rischio vulcanico dei campi Flegrei verso la provincia di Avellino, anche mediante agevolazioni e/o incentivazione statali e regionali, puntando su una più elevata offerta di qualità della vita, attraverso un ambiente attraente, la qualità delle abitazioni, la disponibilità delle case in proprietà, il miglioramento dei trasporti pubblici e della qualità dell'ambiente costruito, della sicurezza, del sistema eco-ambientale, orientando la pianificazione urbanistica dei Comuni verso:
 1. il ridisegno e la densificazione degli insediamenti dispersi e sottoutilizzati a bassa densità con l'integrazione dei poli di servizi carenti;
 2. una riqualificazione dei centri storici in grado di combinare la lotta all'abbandono con la piena occupazione del patrimonio abitativo sottoutilizzato;
 - la pianificazione di un sistema di *smart green mobility* basato sull'integrazione di tutte le modalità di trasporto finalizzato ad assicurare la sostenibilità ambientale, ed economica, privilegiando prioritariamente la prossimità di eventuali aree di densificazione alle linee di trasporto pubblico su ferro;
 - indirizzi per la territorializzazione della tensione insediativa in relazione alle funzioni insediative e alle attività produttive, del terziario, turistiche e d'interesse di area vasta;
 - l'individuazione di linee strategiche che mirino a contrastare gli effetti indotti dai cambiamenti climatici in ambiente urbano, mitigarne le cause e produrre effetti di adattamento, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla "Agenda 2030", in una visione moderna ed efficiente sotto il profilo dell'uso delle risorse;
 - l'individuazione delle linee strategiche per l'uso sostenibile delle risorse idriche e per l'incremento di disponibilità delle risorse idriche ad uso plurimo.
9. di demandare al Dirigente del Settore 4 Sviluppo strategico e assetto del territorio (Settore 3 dal 1° giugno 2025) tutti gli adempimenti e gli atti successivi derivanti dal presente atto di indirizzo.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di cui sopra;

Visti i pareri espressi;

Preso atto del Visto di conformità reso dal Segretario Generale;

Visto:

- il Testo Unico Enti Locali/d. lgs 267/2000;
- lo Statuto dell'Ente;

DELIBERA

- **di approvare** la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni e i pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- **di dichiarare** il presente provvedimento urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134;

Il Dirigente del Servizio Finanziario per l'Attestazione che la proposta non necessita di parere contabile poiché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente FAVOREVOLE Lì, 22.04.2025 DIRIGENTE Settore 2 <i>F.TO Dott. Antonio Principe</i>	Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa FAVOREVOLE Lì, 22.04.2025 DIRIGENTE Settore 4 <i>F.TO Arch. Giuseppina Cerchia</i>
---	---

Sulla presente proposta di deliberazione si appone, ai sensi dell'art.7, co. 4, del Regolamento Provinciale per la Disciplina del Sistema dei Controlli Interni, Visto di conformità alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti (art. 97, co 2, TUEL) Lì 29.04.2025 IL SEGRETARIO GENERALE <i>F.TO Dott. Matteo SPERANDEO</i>

Letto, confermato e sottoscritto - In originale firmato

**IL PRESIDENTE
F.TO dr. Rizieri BUONOPANE**

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Matteo SPERANDEO**

=====

Si dichiara che il presente provvedimento , è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, Tuel d.lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Matteo SPERANDEO**

Avellino, li _____

=====

Si dichiara che il presente provvedimento è divenuto esecutivo ai sensi dell'art.134, comma 3, Tuel/ d.lgs. N. 267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Matteo SPERANDEO**

Avellino, li _____

=====

Il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32, della L.69 del 18.06.2009, giusta attestazione del Responsabile

dal _____ al _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott. Matteo SPERANDEO**

Avellino, li _____